



3 - L'arte e le corti del Quattrocento.

Un itinerario attraverso le emergenze artistiche più importanti del Quattrocento nella Provincia di Macerata, non è solo un percorso turistico ma è un viaggio dentro la storia. I centri della provincia nel XV secolo, con le loro signorie e le loro corti svilupparono, grazie ad una congiuntura socio-economica favorevole, un linguaggio artistico autonomo e alternativo alle correnti più note del Rinascimento Italiano, che però sintetizza e rispecchia in maniera impeccabile la società del tempo.

A partire dalle favole del gotico fiorito, con l'eredità di Gentile da Fabriano e i fratelli Salimbeni, passando per lo straordinario periodo dei camerinesi, fino alle stupefacenti macchine d'altare di Lorenzo d'Alessandro e dei Crivelli, il viaggio nel Quattrocento è un continuo scoprire la vivacità culturale del territorio, ancora oggi perfettamente leggibile: le opere più rappresentative, infatti, si trovano ancora nei luoghi per cui sono state pensate, immerse in un ambiente che nella maggior parte dei casi non è cambiato nel corso dei secoli.

Tipologia itinerario: storico-artistico

Obiettivi didattici

- conoscere la situazione socio politica del XV secolo;
- comprendere il linguaggio storico-artistico del Rinascimento nella provincia di Macerata in base alla committenza dell'opera d'arte;
- mettere in relazione un fenomeno artistico e un territorio traendo dalle peculiarità locali caratteristiche generali.



Itinerario di 3 giorni: Tolentino, San Severino Marche, Camerino, Belforte del Chienti, Serrapetrona

1 ° GIORNO

Visita alla città di Tolentino

Città di San Nicola, santo taumaturgo agostiniano vissuto la fine del XIII secolo. La visita ha inizio dalla **Basilica di San Nicola da Tolentino**, che ospita un eccezionale ciclo di affreschi trecenteschi di scuola riminese. Di particolare interesse l'annesso chiostro del '200. La visita continua in Piazza della Libertà, dove si erge la famosa Torre degli Orologi con quadranti che segnano l'ora, il giorno, il mese e le fasi lunari.

Castello della Rancia: l'edificio originario, una fattoria fortificata appartenente ai monaci dell'Abbadia di Fiastra, fu trasformato in castello nel XIV secolo. La visita inizia dall'antico ingresso, dove alloggiavano i sistemi di manovra dei ponti levatoi. Attraverso una stretta e suggestiva scala a chiocciola si raggiunge la sommità del Mastio percorrendo i suoi vari livelli difensivi. Nell'ala Nord del Castello è allestito il Museo Civico Archeologico, che raccoglie testimonianze dell'età picena e romana.

Visita alla città di San Severino Marche

La città risale alla romana *Septempeda* ed è caratterizzata da due parti distinte: il *castello* medievale, sopra la collina, costruito intorno all'antica Cattedrale Romanica; e il *borgo*, fondato nel corso del XIII secolo per ragioni commerciali, con al centro Piazza del Popolo, di forma ellittica. San Severino è stata sede di una importante scuola pittorica.

Pinacoteca Civica "Tacchi Venturi": la visita alla collezione della Pinacoteca permette di ricostruire uno spaccato della pittura tardo-gotica locale (attraverso gli affreschi dei fratelli Salimbeni) e rinascimentale (attraverso le tavole dell'Alunno e di Pinturicchio).

2 ° GIORNO

Visita alla città di Camerino

Nel profilo della città si riconoscono ancora le architetture di quella che fu la capitale del Ducato dei Da Varano. Nacquero qui i pittori Giovanni Boccati e Girolamo di Giovanni, i più illustri tra gli esponenti della scuola pittorica di Camerino che, nel XV sec. segnò una tappa importante nelle arti figurative dell'Italia centrale.

Orto Botanico dell'Università di Camerino: l'Orto Botanico presenta grandi alberi secolari, in particolare esemplari afferenti al genere "Acer". Cospicuo è il settore delle piante medicinali ricco di circa 250 entità. Molto sviluppato risulta anche quello delle specie ornamentali della flora locale tra cui spiccano: la viola di Eugenia, la lunaria, il giglio rosso, il martagone e, tra le orchidee, la platantera e l'erba di Adamo. Nell'aiuola rocciosa sono state ubicate diverse specie appenniniche, alto appenniniche e alpine.

Museo Diocesano: interessante raccolta di dipinti, sculture, argenteria, ceramiche ed arredi sacri, provenienti dalle chiese del territorio. La visita comprende importanti opere quali una grande tela di Gianbattista Tiepolo, un trittico di Girolamo di Giovanni, il *S. Sebastiano* del Boccati e *l'Annunciazione* del Signorelli.

Pinacoteca e Musei Civici: la Pinacoteca è composta da un'ampia raccolta pittorica e scultorea con opere che vanno dal XIII al XVIII secolo. La sezione più significativa è quella che illustra l'evoluzione della scuola pittorica fiorita a Camerino nel XV secolo. Il Museo



Civico è una ricca collezione archeologica con reperti ritrovati nel territorio databili dal Neolitico al Medioevo. Notevole il grande mosaico (II secolo) ritrovato poco al di sotto della pavimentazione stradale.

Laboratorio a scelta tra:

“Tavole d'autore”

I ragazzi vengono avviati alla conoscenza di un antico mestiere apprendendo le diverse fasi di realizzazione di un polittico. Dopo aver osservato alcune opere della pinacoteca, realizzeranno una loro tavola dipinta.

“Nel fantastico mondo... del Museo”

Laboratorio incentrato sulla tematica dei segni, dei simboli e degli oggetti che identificano i personaggi rappresentati nei quadri esposti al Museo.

“Un tuffo nell'opera”

Attività che mirano ad individuare le diverse rappresentazioni nelle opere del tempo e dello spazio con l'obiettivo di ricostruire le storie sacre attraverso il gioco

3° GIORNO

Visita alla città di Belforte del Chienti

Antico borgo arroccato su un'altura che domina la valle del Chienti. All'interno delle mura, che risalgono al XIV secolo, si snodano caratteristiche strade ripide e tortuose.

Chiesa di S. Eustachio: costruita prima '300, ma ricostruita nel sec. XVII-XVIII. Se all'esterno non presenta strutture particolarmente notevoli, all'interno l'edificio custodisce alcune opere di grande interesse tra cui il luminoso e grandioso polittico del 1468, firmato e datato da Giovanni Boccati.

Percorso ambientale nella Casa Ecologica

Laboratorio per il risparmio energetico della Provincia di Macerata. Prototipo di casa ideale, organizzata e strutturata in modo tale da razionalizzare i consumi, ridurre gli sprechi e rispettare le fondamentali regole di impatto ambientale. Mettendo in pratica ed illustrando le moderne tecniche proprie della bioarchitettura, offre un concreto esempio per la riorganizzazione delle abitazioni e per ridurre i quotidiani consumi domestici nel rispetto della natura.

Visita alla città di Serrapetrona

Piccolo e tranquillo paese noto per l'ottima Vernaccia, caratteristico vino spumante naturale che si produce nella zona. Conserva resti di un'antica fortezza dei Da Varano che la dominarono a lungo. Tra le opere esistenti nell'ambito del territorio comunale, il posto d'eccellenza spetta senza dubbio al grandioso Polittico del pittore sanseverinate Lorenzo D'Alessandro e custodito nella chiesa annessa all'antico **Convento di S. Francesco**. Il Polittico di Serrapetrona fu probabilmente dipinto fra il 1485 ed il 1490 per l'altare maggiore della chiesa.

Visita ad una cantina di produzione della Vernaccia di Serrapetrona.

Informazioni e prenotazioni:

Ufficio Informazioni Turistiche
Abbadia di Fiastra – 62010 Urbisaglia (MC)
tel. 0733.202942 – fax 0733.205042
turismoscolastico@provincia.mc.it